Rotary
Club di Forlì

Annata Rotariana 2016-2017

Presidente Internazionale
John F. Germ

Distretto 2072
Governatore
Franco Venturi

FONDATO NEL 1949

Presidente: Fabio Fabbri

Bollettino n. 2094
SETTEMBRE 2016

SOMMARIO

- Le conviviali e gli appuntamenti di Luglio e Agosto
- Visita al Rotary Club di New Delhi in India di Paola Battaglia
- Alfonsino Badini
- La lettera del Governatore Franco Venturi
- La lettera del Pres.te Internazionale John F. Germ
- Programma del Rotary Club di Forlì di Settembre — Ottobre 2016

Martedì 5 Luglio 2016
Visita alla Salina di Cervia
Conviviale alla Locanda Dama delle Saline

Un momento della visita al parco della salina

L'Annata Rotariana 2016 – 2017 si è aperta in un'atmosfera davvero unica. Le Saline di Cervia, che spesso costeggiamo e ammiriamo da lontano nei nostri viaggi verso il mare, hanno finalmente aperto le loro porte alla nostra curiosità e alla loro storia.
Il Sig. Sergio Montanari, esperto naturalista che da anni fa parte della Società per gli Studi Naturalistici della Romagna, ci ha accolto nel Centro Visite Salina, introducendo la nostra escursione con una spiegazione sul funzionamento delle Saline e del processo produttivo del sale dolce di Cervia, famosissimo ormai in tutto il mondo.
La Salina di Cervia si estende per 827 ettari, in un parco naturale, oggi porta sud del Parco del Delta del Po e da sempre riserva naturale di popolamento e di nidificazione per molte specie animali e vegetali. La salina è grande un terzo dell'intera estensione del comune di Cervia ed è composta da oltre 50 bacini, circondate da un canale di oltre 16 chilometri, che consente all'acqua del mare Adriatico di entrare ed uscire dalla salina. La raccolta avviene nel cuore della salina, nei bacini chiamati rango e divisi in tre vasche, complessivamente lunghe un chilometro e larghe 453 metri. E' qui che si forma e si raccoglie il sale, in maniera artigianale, proprio come avveniva un tempo. Ogni anno da fine agosto a inizio settembre avviene il rito della cavadura. Come ci ha spiegato il Sig. Montanari, la fama del sale di Cervia come un "sale dolce", nasce non perché con minore capacità salante, ma perché privo di retrogusti amari, come i cloruri di potassio e di magnesio, che richiedono più tempo per cristallizzare e concentrazioni saline più elevate, più frequenti a temperature superiori. Questo processo è indubbiamente favorito dal fatto che il mare di Cervia è sostanzialmente un mare freddo per molti mesi l'anno. Ne vengono prodotti quasi 50.000 quintali all'anno.

Dopo l'introduzione, il Sig. Montanari e la Sig.ra Marianna ci hanno accompagnato in un'affascinante escursione in barca elettrica sul canale circondariale, dove abbiamo potuto ammirare la flora e gli arbusti che crescono a bordo del canale, rari perché sorgono a fianco di acqua salata dove la maggior parte delle piante non avrebbe vita; tante le piante di prugnolo e la salicornia, una curiosa pianta salata che abbiamo anche assaggiato, consigliata per le nostre cucine!
Passato il ponte del canale, e abbassate le nostre teste munite di caschetto protettivo, siamo giunti al centro del parco. Dal punto di vista avifaunistico e botanico, l'ambiente delle saline è di straordinaria bellezza e suggestione: è popolato da specie rare come i Fenicotteri, i Cavalieri d'Italia, le Avocette, le Garzette e altre specie protette che ci hanno seguito e accompagnato nella visita.
Terminata l'escursione in barca ci siamo recati alla vicina Locanda Dama delle Saline, dove il neo Presidente, Fabio Fabbri, ha aperto la serata con un saluto a tutti i presenti e agli ospiti della serata: Giuseppe Pomicetti - Presidente della Società Parco della Salina di Cervia, Aida Morelli - Assistente del Governatore, Matteo Stefanini - Presidente R.C. Cervia-Cesenatico, il dott. Riccardo Todoli - Delegato al Verde Pubblico, in rappresentanza del Sindaco di Cervia e il Presidente del Rotaract Giovanni Battista Biserni.
In questa serata che apriva l'annata 2016-2017, il Presidente ha condiviso con noi un passo di Paul Harris sui giovani e più precisamente sul rapporto giovani-adulti: "*Ci è voluto un po' di tempo prima che queste lezioni venissero assimilate dal ragazzo ormai cresciuto e troppo occupato a divertirsi, ma sono lieto di dire che alla fine l'uomo ha preso seriamente gli insegnamenti del ragazzo ed ha cercato di trasmetterli ad altri.*"
Dopo un'ottima cena con il meraviglioso panorama delle saline alle nostre spalle, l'ospite e relatore della serata Giuseppe Pomicetti, ci ha raccontato l'attività della Società Parco della Salina di Cervia di cui è Presidente dal 2009, costituita nel 2002 per volontà di un gruppo di enti locali che ne sono diventati soci fondatori; si tratta del Comune di Cervia, della Provincia di Ravenna, del Parco del Delta del Po e della Camera di Commercio di Ravenna assieme all'unico socio provato, le Terme di Cervia e di Brisighella.
Oggetto della società è la gestione di valorizzazione ambientale ed ecologica, culturale e del tempo libero e a fini turistici ed ecologici, dell'area relativa all'intero comparto delle saline di Cervia e l'area circostante il medesimo comparto. A tali fini si propone di favorire, sviluppare e realizzare servizi per l'utenza turistica anche sul fronte dell'informazione, dell'accoglienza e dell'ospitalità.
E' intervenuto anche il Dott. Todoli, che ha precisato come il Sale Dolce di Cervia sia arrivato persino a Eataly a New York!
La serata si è chiusa con lo scambio dei doni, tra cui il libro di Paul Harris al dott. Pomicetti e al dott. Todoli.

(35 soci, assiduità 34.3%)

Martedì 12 Luglio 2016
Conviviale al Bagno Le Lido Severi Hotels
Presentazione annata Rotariana 2016-2017

Aida Morelli, Fabio Fabbri

Sulla terrazza del bagno Le Lido a Pinarella di Cervia, con affaccio sul mare, il Presidente ha presentato i progetti dell'annata da sottoporre al Consiglio Direttivo.
Dopo aver fatto riferimento ad un passo della lettera di saluto del Presidente Internazionale Ravindran ai rotariani di tutto il mondo il Presidente ha passato in rassegna le proposte di service per l'annata 2016-2017 che saranno rivolti principalmente alle nuove generazioni e alla comunità locale.
Saranno considerate anche iniziative volte a raccogliere fondi per il progetto Polio Plus, nell'anno che vedrà la celebrazione del Centenario della Rotary Foundation, il braccio operativo del Rotary.
Più specificatamente i progetti dell'annata rivolti alle nuove generazioni consisteranno nel *"Progetto Formazione Giovani a Forlì per il Liceo Scientifico"*, il District Grant *"Che piacere – Cyber-Sbulloniamoci con il Rotary a Forlì"* e *"Insieme cantando – il Teatro lirico entra nelle scuole"*, un progetto dedicato alle scuole elementari, diretto dal nostro socio onorario, il soprano Wilma Vernocchi.
Con riferimento ai progetti per la comunità locale il nostro Club realizzerà il progetto dell'impianto di illuminazione di Cava Rei, grazie alla disponibilità del nostro socio Iacopo Sampieri.
In tema di sanità saremo coinvolti nel progetto di assistenza odontoiatrica di primo livello a coloro che si rivolgono al Centro di ascolto e prima accoglienza "Buon Pastore" presso il Centro Caritas di Forlì, grazie al nostro socio Andrea Cimatti.

In occasione della celebrazione del Centenario della Rotary Foundation, nel corso del 2017, si sta valutando una raccolta fondi straordinaria per il Progetto Polio Plus tramite l'organizzazione di una marcia "Run to End Polio Now" che si svolgerà a Forlì il 7 Maggio 2017 con partenza e arrivo in Piazza Saffi. Inoltre sono allo studio da parte dell'apposita Sottocommissioni altre iniziative per il Progetto Polio Plus.
Anche quest'anno il Consiglio Direttivo si è espresso favorevolmente per la realizzazione di concerti per le case di riposo per anziani e per il carcere di Forlì, concerti che saranno realizzati dall'orchestra dei giovani musicisti dell'Istituto Musicale "Angelo Masini" di Forlì, diretto dal M° Fausto Fiorentini.
Il Presidente ha poi condiviso alcuni temi di particolare interesse rotariano che ci accompagneranno nel corso dell'annata.
1.Mantenimento dei soci - cercheremo di coinvolgere il più possibile tutti i soci, perché pensiamo che se sono coinvolti partecipino più attivamente e con interesse alla vita del Club.
Partecipazione e affiatamento sono strettamente correlati: più aumenta la partecipazione, più si incrementa l'affiatamento, ma allo stesso tempo: più cresce l'affiatamento, più viene stimolata l'assiduità dei soci.
A questo proposito il Presidente Internazionale John Germ dice: "Più sono diventato attivo, e più vedevo quanto bene veniva fatto e più volevo fare".
Altro tema di particolare interesse
2.Acquisizione di nuovi soci: importante elemento di cui si occuperà la Commissione Effettivo sarà valutare quali professioni non sono ancora rappresentate, perché la diversità è ricchezza e pertanto dovrà indirizzare i soci in tal senso. Il nostro fondatore ha sempre sottolineato come la nostra ricchezza sia la eterogeneità di professioni, di ruoli, di temperamenti, e ha sempre sostenuto come il contributo che possiamo dare alla nostra comunità scaturisca da un lavoro che si svolge nei club, che vede la partecipazione di tanti punti di vista, e che il valore dei progetti nasce dalla partecipazione di soci con diversi background culturali e professionali. Occorre quindi mantenere e aumentare il patrimonio del club che è rappresentato dai soci. Il patrimonio del club siamo noi.
Ulteriore punto di approfondimento nel corso dell'annata
3. Tornare a essere ricercati: oggi abbiamo l'opportunità di rinnovarci e di cambiare, perché ogni giorno è numerato e non torna più. E' un compito che non spetta solo al Presidente o al Consiglio Direttivo, ma compete a ciascun socio coinvolgere e comunicare l'orgoglio di essere rotariano.

(37 soci, assiduità 36.3%)

Martedì 19 Luglio 2016
Visita al museo interreligioso di Bertinoro
Conviviale al Ristorante Bistrot Colonna Bertinoro

Il gruppo dei Rotariani presente alla visita al Museo

Libertà, religioni e democrazia

La brezza delle prime ore della sera ci accompagna nella passeggiata verso la Rocca di Bertinoro. Nella corte di fronte all'ingresso del Museo Interreligioso, realtà unica al mondo, il panorama ci emoziona e il clima mite favorisce l'incontro fra amici.

Guidati dal Dott. Enrico Bertoni, Direttore Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro, e dalla dott.ssa Lisa Turroni visitiamo o meglio andiamo alla scoperta dei valori comuni delle tre religione monoteiste, Ebraismo, Cristianesimo e Islam, e del dialogo interreligioso che coinvolge credenti e non-credenti.

Enrico Bertoni e Fabio Fabbri

La serata prosegue con l'approfondimento del Dott. Bertoni **Libertà, religioni e democrazia:** "Il rapporto tra libertà, religioni e democrazia è una delle principali questioni del mondo contemporaneo. Il pensiero europeo ha pensato che fosse possibile garantire la pacifica convivenza tra le persone, rimuovendo dallo spazio pubblico il problema della presenza di Dio e della religione. Si sono seguite strade diverse: per esempio, la Francia ha scelto per la via della laicità, mentre l'Inghilterra ha optato per essere uno Stato confessionale. Scelte legittime, accomunate dal principio di non discriminazione. Oggi tutto questo sembra non bastare più: i flussi migratori verso l'Europa hanno riportato al centro dello spazio pubblico la questione religiosa. La contrapposizione tra credenti e non-credenti può essere superata riscoprendo il comune uso di ragione nello spazio pubblico. In nome della ragione, l'Europa può oggi insegnare, a quei Paesi che utilizzano la religione per impedire una vita democratica per i propri popoli, come religione e democrazia possano vivere insieme."

Il Presidente, Fabio Fabbri, ci ricorda le parole di Paul Harris: "Quando un individuo, una setta, un clan o una nazione dicono di odiare e disprezzare un altro individuo, setta, clan o nazione, in realtà essi semplicemente non conoscono l'oggetto del loro odio. In fondo al disprezzo si cela l'ignoranza ed è proprio quest'ultima che minaccia la pace"

La sede del Museo Interreligioso

(25 soci, assiduità 26.0%)

Martedì 26 Luglio 2016
Conviviale al Grand Hotel di Castrocaro
Musiche e Canzoni di Antoine

Mario Fedriga, Alberto Zambianchi, Giuseppe De Marinis, Franco Guarini, Fabio Fabbri, Antoine

In questa serata al Grand Hotel di Castrocaro, il caldo estivo tipico del mese di luglio è stato reso sicuramente più sopportabile dalla piacevolissima compagnia di Antoine, ex cantante dei Gipsy Kings, che ci ha allietato con canzoni popolari e non, tipiche delle varie culture dei Paesi latini.

Il Presidente Fabio Fabbri ha iniziato la conviviale leggendo un pensiero di un Anonimo che si trova al Parco Sigurtà vicino a Verona, da cui emergono molte affinità con lo spirito dei rotariani. Si intitola *"Giovinezza di spirito e di cuore"*, e merita di essere riportato integralmente per la sua profondità.

"*La giovinezza non è un periodo della vita. È uno stato d'animo che consiste in una certa forma della volontà, in una disposizione dell'immaginazione, in una forza emotiva; nel prevalere dell'audacia sulla timidezza e della sete dell'avventura sull'amore per le comodità. Non si invecchia per il semplice fatto di aver vissuto un certo numero di anni, ma solo quando si abbandona il proprio ideale. Se gli anni tracciano i loro solchi sul corpo, la rinuncia dell'entusiasmo li traccia sull'anima. La noia, il dubbio, la mancanza di sicurezza, il timore e la sfiducia sono lunghi anni che fanno chinare il capo e conducono lo spirito alla morte.*

Essere giovani significa conservare a sessanta o settant'anni l'amore del meraviglioso, lo stupore per le cose sfavillanti e per i pensieri luminosi; la sfida intrepida lanciata agli avvenimenti, il desiderio insaziabile del fanciullo per tutto ciò che è nuovo, il senso del lato piacevole e lieto dell'esistenza. Resterete giovani finché il vostro cuore saprà ricevere i messaggi di bellezza, di audacia, di coraggio, di grandezza e di forza che vi giungono dalla terra, da un uomo o dall'infinito. Quando tutte le fibre del vostro cuore saranno spezzate e su di esse si saranno accumulati le nevi del pessimismo e il ghiaccio del cinismo, è solo allora che diverrete vecchi e possa Iddio aver pietà della vostra anima."

Il Presidente esorta quindi tutti noi, perché essere rotariani, ma soprattutto mantenere lo spirito rotariano, ci aiuta a rimanere giovani.
Il cantante Antoine ha accompagnato la conviviale con musiche di sottofondo e poi si è esibito singolarmente in ogni tavolo, con canti a richiesta dei presenti.

Antoine ex Cantante dei Gipsy Kings

(41 soci, assiduità 39.4%)

Martedì 2 Agosto 2016
Conviviale Bagno Salsedine 367 Lido di Savio
Poesie e musiche legate ai temi dell'acqua

Fabio Fabbri, Aida Morelli, Denio Derni, Stefania Polidori, Francesca Gonni, Alberto Zambianchi, Anna Maria Biserni.

Con i versi della "Laude delle Creature" di San Francesco, si è aperta una piacevole conviviale estiva dal titolo *"Nel cavo delle mani. Poesie d'acqua"*, che si è svolta nella suggestiva cornice del Bagno Salsedine 367 di Lido di Savio: un connubio tra poesia, arte e musica, tutto dedicato al tema dell'acqua in tutte le sue forme (il mare, il fiume, la pioggia, le fontane, le nuvole, ...), attraverso l'interpretazione del regista e attore Denio Derni e di Stefania Polidori, voce recitante.

I soci presenti e i loro ospiti sono stati affascinati dalle immagini che scorrevano, abbinate alla musica e ai brani recitati, in un crescendo d'intensità e bellezza. Grande riscontro per le poesie a due voci, recitate alternativamente in lingua originale e in traduzione italiana, che ci ha permesso di apprezzare la musicalità e il ritmo del testo originale, riuscendo, al contempo, a coglierne il significato più profondo.

Il programma prevedeva poesie di Rilke, Brecht, Baudelaire e Prévert, insieme a Pascoli, D'Annunzio, Palazzeschi, Pascarella, fino al gran finale con la poesia "Le nuvole" di Wislawa Szymborska e l'emozionante conclusione con "Le nuvole" di De André, interpretata dalla voce indimenticabile di Alda Merini.

Una serata estiva insolita, che ha suscitato in ciascuno di noi suggestioni ed emozioni in riva al mare, all'insegna della convivialità, dell'arte e della poesia.

(37 soci, assiduità 34.6%)

Sabato 23 Luglio 2016
Rotary all'Opera
Rappresentazione della Norma di Vincenzo Bellini

Fabio Fabbri, Marco Meldolesi

Sabato 23 luglio un gruppo di nostri soci, capeggiati dal socio onorario, il soprano Wilma Vernocchi, ha partecipato alla serata intitolata "Rotary all'Opera" di Macerata.
Si è trattato della rappresentazione della Norma di Vincenzo Bellini, nell'ambito del programma "Macerata Opera Festival" 2016 all'Arena Sferisterio, giunto alla 52° edizione - appuntamento ormai storico del Rotary di Macerata considerando che è la 16° edizione di "Rotary all'Opera".
La serata è iniziata con una conviviale all'interno del settecentesco Palazzo Buonaccorsi, preceduta da una visita guidata al museo civico, in cui il Direttore del Museo ha illustrato le opere d'arte antica – esposte nella cosiddetta sala dell'Eneide – e d'arte moderna.
Il Presidente del Rotary Club di Macerata, Marco Meldolesi, ha proceduto al tradizionale scambio dei gagliardetti con i rappresentanti dei Club intervenuti da tutta Italia, da Torino a Bisceglie, da Venezia a Reggio Calabria.
Sono intervenuti il Governatore del Distretto 2090 Paolo Raschiatore e il suo Assistente di Zona, il Sindaco di Macerata, il Sovrintendente "Macerata Opera Festival" Luciano Messi e il Direttore artistico M° Francesco Micheli.
Il Presidente del Rotary Club di Macerata ha presentato Wilma, sottolineando la vincita di un concorso lirico proprio a Macerata nel 1966 e il debutto nel 1974 all'Arena Sferisterio con la Carmen, a fianco del memorabile tenore Franco Corelli.
Abbiamo poi raggiunto l'Arena Sferisterio dove il soprano Maria José Siri, cantante uruguaiana trapiantata a Verona, ha interpretato una spettacolare Norma a fianco del tenore Rubens Pelizzari, interprete esperto del capolavoro di Bellini. Le scenografie e i costumi affidati alla moderna regia di due giovani siciliani.
A conclusione dell'evento il Presidente del Rotary Club di Macerata ha informato gli oltre 300 ospiti che il ricavato della serata sarà devoluto alla Rotary Foundation.

Martedì 9 Agosto 2016
Conviviale Trattoria Bolognesi da Melania
Luci ed Ombre di un grande Vino il Sangiovese

Melania Bolognesi, Fabio Fabbri, Gianfranco Bolognesi

L'ultima serata prima della consueta pausa di agosto si è svolta in quello che è ormai considerato un appuntamento irrinunciabile delle serate estive del nostro Club: la conviviale presso la Trattoria Bolognesi "Da Melania", ospiti del nostro illustre socio Gianfranco Bolognesi.
Siamo stati per la prima volta nei nuovi locali della Trattoria, in Piazzetta San Nicolò a Castrocaro Terme, dove abbiamo cenato nella bellissima terrazza panoramica accompagnati dai sublimi e ricercati piatti che anche quest'anno hanno allietato il nostro palato: tortino di melanzane e pomodoro, spuma di squacquarone, profumo di nocciole; fagottini di ricotta e caprino con piccole verdure; savarin di risotto con salame d'oca e funghi porcini; mignonette di vitello al limone verde e zucchine in fiore; pera stufata nel Rhum speziato con gelato alla cannella.
Il Presidente Fabio Fabbri, dopo avere condiviso con noi alcuni passi della lettera di Agosto sia del nostro Governatore Franco Venturi che del Presidente Internazionale John Germ, ha presentato il nostro socio Gianfranco Bolognesi, il cui curriculum, seppur ormai noto, ci sorprende sempre per la brillante carriera e i continui riconoscimenti; moltissimi i libri da lui pubblicati, che il Presidente ha brevemente elencato.
Bolognesi ha intrattenuto noi ospiti parlando principalmente di vini, che egli stesso ha imparato a conoscere viaggiando e conoscendo le terre dalle quali provengono e nelle quali vengono amabilmente coltivati i vitigni.
Alla domanda "*Qual è il miglior vino?*" Bolognesi non ha dubbi: "*E' quello che uno si sente di bere*"; la qualità del vino non è infatti solo data dal prezzo a cui viene venduto ma anche dal nostro palato, primo vero conoscitore della qualità del vino stesso.

Ecco allora che Bolognesi è passato a lodare un vino troppo spesso bistrattato, il nostro Sangiovese di Romagna, che nulla ha ad invidiare ai vini toscani - anch'essi a base Sangiovese -, ma che purtroppo non ha ottenuto gli stessi riconoscimenti, "*non per colpa del vino stesso*", come Bolognesi ha precisato. La Toscana infatti divide con la Romagna la primogenia del Sangiovese, ma, a differenza della nostra terra, ha capito che bisognava chiamare il vino con il nome della località nella quale viene prodotto, e non con il nome del vitigno. Quel nome infatti nessuno potrà copiarlo o confonderlo con altri. Il nostro Sangiovese invece, purtroppo, ha assunto principalmente il nome del vitigno "Sangiovese di Romagna" ed è stato solo accompagnato, nelle varie denominazioni, da alcuni generici riferimenti geografici. Ci sono però talmente tante tipologie di Sangiovese, di così tante varietà proprio dipendenti dalla località di coltivazione, che il consumatore non autoctono rischia facilmente di scambiare un Sangiovese di scarsa qualità con un Sangiovese di alta qualità e viceversa.
"*Il vino deve portare il nome della territorio*", chiude categorico Bolognesi. E noi non possiamo che convenire con lui, per il bene stesso della nostra amata Romagna e per la speranza che il futuro riservi a questo vino locale i riconoscimenti che merita.

Il Presidente ha poi chiuso la serata rinviandoci a settembre per la ripresa ufficiale dei nostri appuntamenti rotariani.

Gianfranco Bolognesi, Fabio Fabbri,

(27 soci, assiduità 26.0%)

SALUTO DI PAOLA BATTAGLIA AL ROTARY CLUB DI NEW DELHI, INDIA

Paola Battaglia durante il suo ultimo viaggio in India

Carissimi amici rotariani,
con immensa gioia finalmente ci incontriamo. A nome del Club Rotary di Forlì vi porto i saluti di tutti i soci e del Presidente in particolare. Voglio personalmente ringraziarvi per l'amicizia che mi avete dimostrato aiutandomi in questo viaggio alla scoperta di un mondo tanto lontano ma pieno di fascino. Sono certa che l'India ci resterà nel cuore come il ricordo della Vostra splendida amicizia. Vorrei tanto un giorno potere ricambiare la Vostra gentilezza ed accoglierví in Italia per farvi scoprire le bellezze di una terra ricca di storia e di città meravigliose.
Come ricordo di questa nostra bellissima amicizia vi consegno il gagliardetto del mio Club. Vi prego di portare i miei più calorosi saluti a tutti gli amici del Club di New Delhi con la speranza di mantenere i contatti fra i nostri Club.
Grazie di cuore.

My dear Rotarian friends,
It is with immense joy that we finally meet. On behalf of the Rotary Club of Forlì I bring You greetings from all our members and especially from our President. I would like to thank You personally for the friendship that You demonstrated by helping me in this journey to discover such a far away and yet wonderful place. I am confident that India will remain in our hearths as much as the memory of Your splendid friendship. I really hope one day to return all Your kindness and welcome You in Italy to let You discover the beauties of a land full of history and marvelous cities.
As a memento of our beautiful friendship I give You my club's banner and beg You to bring my warmest regards to all our friends of the Rotary Club of New Delhi, hoping that the bonds between our two clubs remain strong.
A heartfelt thanks to all of You.

SALUTO DEL PRESIDENTE FABIO FABBRI AL PRESIDENTE DEL ROTARY CLUB DI NEW DELHI, INDIA

Dear President of the Rotary Club of New Delhi,
I'm very glad to give you my best regards through Paola, our member of the Rotary Club of Forlì in Italy who is going to visit your Club.
I thank you very much for hosting Paola in the meeting of your Club on Saturday evening and I would like to exchange our Rotarian fellowship with you and members of your Club in such opportunity.
Enjoy your life and take care of you!
Best regards and happy Rotary!
Fabio Fabbri President of the Rotary Club of Forlì · 2016-2017

Alfonsino Badini

Alfonsino Badini, rotariano del nostro Club già dal Maggio 1988 ha ricoperto, nel corso degli anni, diversi incarichi di Presidente delle varie Commissioni.
Presidente del Rotary Club Forlì nell'annata rotariana 1999-2000, Alfonsino si distaccò dal Club di Forlì nel 2004 su mandato conferitogli dall'allora Presidente Franco Fabbri, per esaminare la possibilità di fondare un Club limitrofo che interessasse le vallate forlivesi tale da coinvolgere l'intero territorio collinare tra Faenza e Cesena.
Alfonsino è stato poi socio fondatore del Rotary Club Forlì Tre Valli il 24 Aprile 2004 con la presidenza nelle annate rotariane 2003 - 2004 e 2004 – 2005.
Ha poi ricoperto l'incarico di Tesoriere Distrettuale nell'annata rotariana 2007 – 2008 in cui era Governatore Gian Carlo Bassi.
Nel corso della sua vita rotariana Alfonsino ha anche meritato diverse onorificenze rotariane: insignito di Paul Harris Fellow e dell'onorificenza di Benefattore e Grande Donatore della Rotary Foundation.
Tra i vari incarichi ricoperti nel Rotary Club Forlì Tre Valli si sottolinea quello di Istruttore di Club e di membro attivo nelle Commissioni di Club quali Regolamento, Fondazione Rotary e Pubbliche Relazioni che ha presieduto per svariati anni con risultati universalmente apprezzati nel Club Forlì Tre Valli e nel Distretto.
Avendo pertanto esaurito il suo mandato, Alfonsino ha sentito il desiderio di rientrare nel suo Club padrino di Forlì, con una forte carica emotiva.
Il Consiglio Direttivo del Club di Forlì e tutti i suoi soci sono lieti di porgerti, Alfonsino, un caloroso e rinnovato benvenuto.

Il governatore Franco Venturi
Distretto Rotary 2072
A-R 2016—2017

La lettera di *Agosto 2016* del Governatore del Distretto Rotary 2072 Franco Venturi

Carissimi amiche e amici rotariani,
Il mese di Agosto è tradizionalmente dedicato dal ROTARY INTERNATIONAL all'espansione interna ed esterna.
Le due attività, fra loro complementari, la prima dedicata al rafforzamento dei Club mediante la ricerca e l'inserimento di nuovi soci, la seconda dedicata alla copertura territoriale mediante la costituzione di nuovi Club, sono di fondamentale importanza strategica, perché ad esse è affidata la stabilità e lo sviluppo futuro dei Club, del Distretto e del ROTARY INTERNATIONAL.

"...serve la disponibilità ad essere presenti alle riunioni del Club, a rendersi disponibili, ad accettare gli incarichi"

Nel corso delle visite di luglio, ho rilevato nei Club una diffusa preoccupazione e sensibilità sull'importanza dello sviluppo dell'effettivo. Preoccupazione per le difficoltà nella scelta e nella disponibilità di nuovi soci, sensibilità nel ringiovanimento e potenziamento dell'effettivo anche con la presentazione di giovani validissimi in uscita dal Rotaract per raggiunti limiti di età e anche con una attenzione particolare per la parte femminile. Giovani e Signore, un binomio necessario ed indispensabile per assicurare continuità d'azione ed efficienza. C'è, con qualche marginale eccezione, una buona attenzione alle classifiche, affinché lo sviluppo del Club sia equilibrato e coerente con le caratteristiche socio economiche e artistico culturali della Comunità.
Tutti si dimostrano attenti ad uno sviluppo di qualità, e quindi alla professionalità dei nuovi soci, e alla loro integrità etica, elementi strettamente necessari per mantenere autorevolezza e credibilità al nostro sodalizio, ma non sufficienti, se non abbinati ad altri due irrinunciabili ed indispensabili fattori: il buon carattere e la capacità di essere tolleranti, per mantenere l'armonia all'interno dei Club.
Poi serve la disponibilità ad essere presenti alle riunioni del Club, a rendersi disponibili, ad accettare gli incarichi, a partecipare alle riunioni Distrettuali. Prima di immettere un nuovo socio, non mancate di verificare queste caratteristiche e disponibilità, che devono essere da lui dichiarate senza se e senza ma, perché di fantasmi, invisibili nei Club, il nostro annuario ne è già fin troppo pieno.
L'uno o due soci in più, secondo la grandezza del Club, che il Presidente Internazionale chiede quest'anno, deve essere un socio di qualità, non un fantasma!!

A volte mi viene chiesto come ci si debba comportare nei confronti di giovani, seri, responsabili, ben impostati e avviati, ma non ancora professionalmente arrivati: è, ad esempio, il caso di qualche trentenne da poco uscito dal Rotaract. Ebbene, amici, anche se, in linea generale, non può esistere un trasferimento automatico fra Rotaract e Rotary, in presenza di una valutazione pienamente positiva di un giovane brillante, e di una attendibile previsione rispetto a possibili positive evoluzioni della sua carriera, perché non cooptarlo ? Questi giovani, che hanno vissuto il Rotaract, e lo stesso vale per gli alumni della Fondazione, se sono in gamba, hanno già metabolizzato i nostri valori, sanno già che cosa è il Rotary, sanno già che devono essere attori di Amicizia, e protagonisti di Servizio, sanno già che devono essere capaci di esercitare la tolleranza (il cemento, disse P.Harris, che ha tenuto insieme il Rotary così a lungo), ed essere sempre visibili e attivi.

Preoccupiamoci allora che tutti i nuovi soci, giovani e meno giovani, già arrivati o ancora in carriera, sappiano esattamente che questo è ciò che ci aspettiamo da loro e cerchiamo di dedicare, al loro ingresso nel Club, una serata riservata: si troveranno al centro dell'attenzione, sentiranno pienamente la responsabilità che li attende, e si sentiranno direttamente impegnati, in prospettiva, a cogliere ogni occasione per onorarla. Non dimentichiamo di assegnare loro un tutor, che, non solo a parole, ma con l'esempio, mostri, nei fatti, che il Rotary è condivisione.

Il Seminario di formazione per i nuovi soci, SINS, che si terrà il 29 Ottobre, a Riolo Terme, darà un aiuto aggiuntivo, non sostitutivo, alle attività di formazione che i Club dovrebbero opportunamente programmare, a beneficio particolarmente, ma non solo, dei nuovi soci.

La costituzione di nuovi Club è argomento altrettanto importante, ed ancor più delicato, e fa capo alla responsabilità e alla iniziativa del Governatore. Grazie alla lungimiranza ed al lavoro degli amici che mi hanno preceduto nell'incarico, il nostro Distretto presenta già una invidiabile densità rotariana, ma, accanto a zone particolarmente sviluppate, ve ne sono altre, seppur poche, dove ritengo vi sia ancora spazio per fare cose valide.

E' su queste che punterò l'attenzione, avvalendomi della collaborazione dell'amico Ferdinando del Sante e della competente Commissione Distrettuale che presiede, e lo farò con l'obbiettivo di arrivare, entro l'anno, alla fondazione di almeno un nuovo Club.

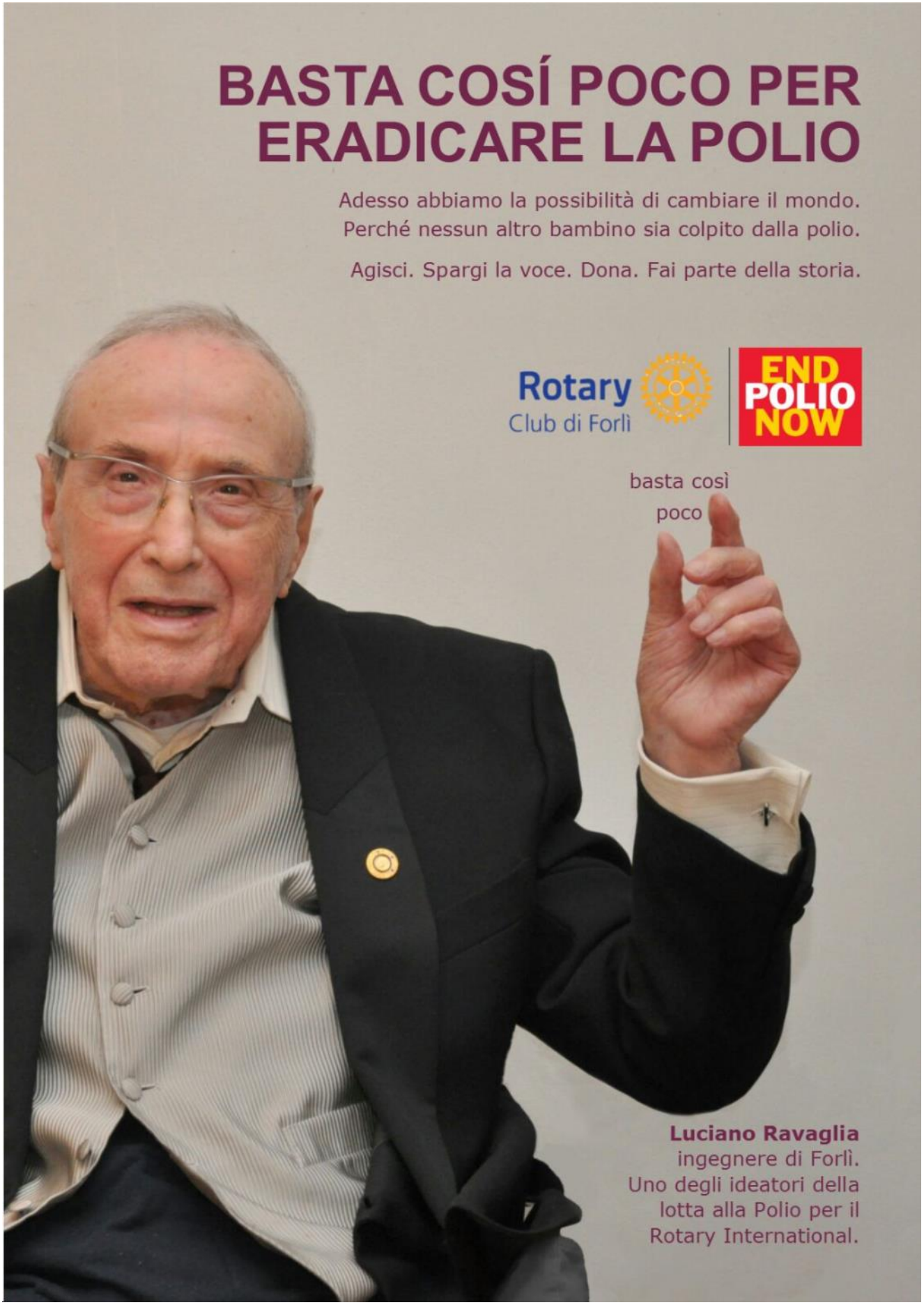
Mi atterrò a due, semplici, criteri:

il primo sarà la verifica, attraverso l'incrocio dei dati demografici con altri elementi statistici, della effettiva potenzialità della zona, che deve essere in grado di sostenere, anche in termini di classifiche, un progressivo sviluppo ed un equilibrato potenziamento del primo nucleo di soci fondatori;

il secondo è la collaborazione di quel Club, che, in base alla logica delle cose ed al buon senso, dovrebbe essere quello più naturalmente adatto ad assumersi l'incarico di padrino, in un quadro di amicizia, di concordia e di sinergia.

Solo in uno scenario di genuina e cordiale integrazione con i Club già presenti sul territorio, senza invidie e diffidenze, la costituzione di un nuovo Club potrà infatti portare linfa e vigore all'azione rotariana, e dare immagini positive del Rotary.

A questo proposito, poiché cercheremo di condurre l'operazione con logica e buon senso, nessuno, credo, potrà, né vorrà, negare la propria generosa e disinteressata disponibilità a collaborare.
A questo punto, cari amici, arrivederci, in tanti, tantissimi, l'8 Ottobre a Riccione, perl' IDIR, "Istituto Di Informazione Rotariana" e il SEFR " SEminario Fondazione Rotary". Il programma verrà pubblicato sul sito del Distretto e vi verrà anche inviato dalla Segreteria, ed io vi ringrazio in anticipo di voler provvedere a prenotare, con molta sollecitudine, per consentirci di assicurare, a tutti gli intervenuti, il miglior trattamento possibile.
Ora non mi resta che augurarvi ottime vacanze, ma, poiché il Rotary non chiude mai per ferie, ed in questo mese avrete comunque la possibilità di frequentare riunioni rotariane, anche al di fuori del vostro Club, di vero cuore, augurando, come sempre,
Buon Rotary a tutti
Franco


BASTA COSÍ POCO PER ERADICARE LA POLIO
Adesso abbiamo la possibilità di cambiare il mondo.
Perché nessun altro bambino sia colpito dalla polio.
Agisci. Spargi la voce. Dona. Fai parte della storia.
Rotary
Club di Forlì
END POLIO NOW
basta così poco
Luciano Ravaglia
ingegnere di Forlì.
Uno degli ideatori della lotta alla Polio per il Rotary International.

Il governatore Franco Venturi
Distretto Rotary 2072
A-R 2016—2017

La lettera di *Settembre 2016* del Governatore del Distretto Rotary 2072 Franco Venturi

Carissime Amiche ed Amici rotariani,
il tempo veramente vola, siamo già al terzo mese, settembre, mese che il Rotary dedica alle nuove generazioni. I giovani rappresentano, da sempre, uno degli obbiettivi che il ROTARY INTERNATIONAL porta all'attenzione dei Club come una delle più importanti vie per creare quei contatti e incontri per contribuire alla comprensione tra i popoli e alla pace nel mondo. Il Manuale di Procedura, nella seconda parte " La Missione del Rotary", al capitolo 8, dedicato ai programmi, elenca e descrive scopi e finalità, oltre alle modalità e ai criteri di costituzione e di funzionamento, dei nostri programmi giovanili, e cioè INTERACT, ROTARACT, SCAMBIO GIOVANI, RYLA. In ognuna di queste attività il nostro Distretto è sempre stato attivo, seppur con efficacia diversa da caso a caso. L'importanza che Evanston dà alle nuove generazioni, d'altra parte, ci viene evidenziato essendo tra quelle attività che possono maturare crediti per farci ottenere L'Attestato di Lode Presidenziale.

Il ROTARY INTERNATIONAL, in settembre, esorta "ogni rotariano" ad "essere di esempio ai giovani".

SCAMBIO GIOVANI
Lo Scambio giovani rappresenta evidentemente l'attività più direttamente rivolta alla promozione della comprensione e dell'amicizia mondiale, e, come tale, va promossa ed incentivata sempre più. A questa attività si dedica con passione, competenza e successi la nostra amica Maria Cristina Camilloni, Presidente della Commissione scambio Giovani che, come ho potuto constatare di persona, è anche un sicuro riferimento a livello nazionale.
Io però vorrei dedicare, in queste poche righe, maggiore attenzione agli altri tre programmi, che prevedono un diretto coinvolgimento operativo dei Club.
ROTARACT
Il nome di Rotaract, combinazione tra le parole "Rotary" ed "Action", fu scelto in seguito ad un sondaggio tra gli studenti dell'Università di Houston, nel Texas.
Il Rotaract è sicuramente il programma che ha ottenuto, nel nostro Distretto, lo sviluppo maggiore, con 29 club e più di 450 soci. Questo dato, già di per sé positivo, può essere ulteriormente consolidato e ampliato. I Club, che non hanno ancora patrocinato nessun Rotaract, sono sollecitati a fare il possibile per costituirne uno.

I Rotaractiani rappresentano una componente importante e basilare della nostra Famiglia, sono i nostri interlocutori privilegiati, visto che il loro motto "Amicizia attraverso il Servizio", ricorda gli stessi due fondamenti su cui si basa la nostra azione. Con loro, lo vedo nelle visite ai club e frequentando le loro riunioni, abbiamo rapporti eccellenti, che io vorrei diventassero sempre più stretti ed intensi. Non sono e non devono essere più i rapporti del tempo passato, devono essere e sono rapporti di parità, di reciproca stima e rispetto, se li sono guadagnati sul campo. Rapporti da cui noi possiamo trarre beneficio per entusiasmo, freschezza, lealtà, perfetta organizzazione, eleganza di stile, che essi sanno esprimere nei loro service, nei rapporti verso l'esterno e nelle loro manifestazioni. Sono, sotto certi aspetti, più conservatori di noi, più attivi personalmente, più uniti e coinvolti, sono già dei veri rotariani. Noi possiamo dare a loro solo quella che può essere la nostra esperienza. Allora, amici rotariani, senza pretendere di insegnare, disponiamoci ad ascoltare, se vogliamo efficacemente perseguire la crescita umana e professionale di questi giovani, costruendo con loro un rapporto veramente uguale e non semplicemente una paternalistica tutela, che non darebbe frutti, né avrebbe futuro.

Il Rotary International, dopo l'ultimo Consiglio di Legislazione, invita i Club a prendere in considerazione l'ammissione di quei rotaractiani, usciti per limiti di età dai loro club, che si sono distinti per il loro impegno, la loro intraprendenza, il loro carattere, la loro predisposizione al servizio e all'amicizia. Scommettete su questi ragazzi ed agevolate il loro ingresso nei vostri Club applicando condizioni economiche particolari almeno nei primi anni.

INTERACT

Altro nostro importante partner nel servire è l'Interact, che però oggi, a differenza di un tempo, ha, nel Distretto, una limitata diffusione, potendo contare solo su sei Club. La situazione, confrontata con quella del Rotaract, evidenzia un rapporto inverso rispetto a quanto avviene a livello internazionale, dove l'Interact è oggi uno dei più significativi programmi di servizio del Rotary, con più di 10.700 club in 109 Paesi. In altre parole, l'Interact è diventato un vero movimento internazionale che conta sulla partecipazione di oltre 250.000 giovani. Non ho dubbi nel dire che noi dobbiamo fare di più, e credo ci siano tutte le ragioni per farlo. L'età della adolescenza, quella cui si rivolge l'Interact, comporta una metamorfosi, fisica e psicologica, dei ragazzi, cui spesso si accompagnano stati di crisi, di sbandamento e di turbolenza. E' un'età nella quale c'è bisogno, più che in altre, di punti di riferimento appropriati, che possano favorire uno sviluppo ordinato della personalità. Noi non possiamo certamente pretendere di prendere il posto della famiglia e della scuola, la cui funzione è insostituibile, ma possiamo dare qualcosa di diverso e di più. La costituzione di un Interact Club può rappresentare un punto di aggregazione parallelo on esse, ed una efficace palestra formativa in fatto di socializzazione, etica, educazione civica.

Provate, amici, a fare una riflessione seria sulla possibilità di fondarne uno nel vostro territorio: non è facile certo, e, per avere successo, occorre l'indispensabile coinvolgimento dei genitori, e, possibilmente, delle scuole, oltre che il lavoro e la dedizione costante di qualche socio; ma ci sono, nel Distretto, esempi concreti, seppur pochi, che testimoniano che ci si può riuscire. Anche il Rotaract, in questo, può aiutarci e trarne, a sua volta, giovamento, per una sua maggiore stabilità futura.
Il Presidente della Sottocommissione Distrettuale per l'Interact, Edoardo Rispoli, vi potrà fornire, in proposito, ogni utile indicazione.
RYLA
Il RYLA è, storicamente, una manifestazione di grande successo nel nostro Distretto, è proprio del nostro Distretto, nel senso che il padrino del RYLA, il nostro PDG Italo Giorgio Minguzzi fu il primo ad organizzarlo in Italia. Il nostro RYLA, organizzato assieme al Distretto 2071, Toscana, per l'alternanza della sede, quest'anno si svolgerà dal 2 al 9 aprile 2017, al Grand Hotel di Cesenatico sotto la ormai consueta, attenta ed esperta guida di Michaela Rodosio. Io vi inviterei, e sarei felice se fossimo in molti, a partecipare alla giornata conclusiva della manifestazione. Vorrei vedervi presi dall'entusiasmo che anima questi giovani al termine di una settimana trascorsa insieme e per loro estremamente motivante e coinvolgente. Particolarmente vorrei fossero presenti amici di quei Club che solitamente non inviano nessuno, perché si rendessero conto di quale grande esperienza essi possano offrire ad un giovane della loro comunità, dandogli l'opportunità di sviluppare la capacità di esprimere opinioni, di essere di guida a se stesso e agli altri, di trovare soluzioni adeguate, anche a problematiche complesse, di sentirsi un leader. Io vi invito, amici, a cercare i vostri candidati per tempo e a mandarci, tutti, almeno un giovane, di quelli sicuri, motivati, con una marcia in più. Avremo tutto l'hotel a nostra disposizione, ed io spero di registrare un record di presenze, al di là della media di circa 80 ragazzi di cui 40 del nostro Distretto 2072, a cui siamo abituati.
Il ROTARY INTERNATIONAL, in settembre, esorta "ogni rotariano" ad "essere di esempio ai giovani". E' una missione, questa, di cui ciascuno di noi deve sentirsi investito e responsabilizzato, tutti abbiamo continui rapporti con i giovani, ed i valori si trasmettono più con l'esempio che con le parole. Non inseriamo quindi questa esortazione solo nei nostri bollettini, come ci raccomanda il manuale per il mese di settembre, ma teniamola per sempre ben presente, nella nostra mente e nel nostro animo, in qualsiasi occasione e situazione si presenti!
Le vacanze sono ormai terminate per i più, ed è tempo di riprendere, con decisione e concretezza, la realizzazione dei service che abbiamo programmato.
Per quelli Distrettuali vi ricordo gli appuntamenti:
del 17 Settembre alla tenuta "MARA", sopra Rimini, dove vorrei che fossero rappresentati tutti i Club con i loro Presidenti o, comunque con un loro rappresentante, dove verrà presentata la bottiglia di Sangiovese Biodinamico in scatola cilindrica celebrativa del 100° della Rotary Foundation.

Le bottiglie acquistate dai Club a prezzo di favore rispetto al costo commerciale, potranno essere rivendute o usate per premi e messe all'asta durante feste di Club o date in omaggio a relatori e ospiti. La differenza tra il prezzo pagato e quello venduto o l'incasso della lotteria o asta verrà devoluto alla Rotary Foundation per celebrare il 100° e per contribuire all'ottenimento dell'attestato Presidenziale;
del 1 Ottobre per il Premio Galileo Galilei, Premio Internazionale di tutti i Distretti Rotary Italiani a Pisa, se posso vi raccomanderei di partecipare non solo alla giornata del sabato, all'Università per la premiazione, ma anche alla cena di gala della sera ai "Vecchi Arsenali della Repubblica Marinara", luoghi veramente suggestivi;
e SOPRATUTTO l'8 Ottobre all'IDIR, a Riccione, dove spero di incontrarvi numerosi con i rispettivi consorti, per chi volesse programmare l'arrivo il venerdì sera o addirittura un week end, proporremo dei pacchetti di soggiorno con cena del venerdì in locale caratteristico. L'IDIR, Istituto Di Informazione Rotariana, è una delle più importanti ed interessanti manifestazioni dell'anno perché è qui che vengono presentati ai Presidenti, ai Consiglieri, alle Commissioni di Club e a tutti i soci, i programmi e tutte le attività delle Commissioni Distrettuali. Pur essendo una riunione informativa sarà anche una riunione di coinvolgimento perché a tante iniziative delle Commissioni potranno e dovranno partecipare numerosi Club e soci per poterle svolgere e portarle a conclusione.

Ora non mi resta che augurarvi, dopo il rientro dalle meritate vacanze, un buon lavoro e, come sempre, un grande abbraccio e
Buon Rotary a tutti
Franco

Il Presidente Internazionale
John F. Germ
A-R 2016—2017

La lettera di *Agosto 2016* del Presidente del Rotary International John F. Germ

Nell'estate del 1917, a pochi mesi dall'intervento degli Stati Uniti nella Prima guerra mondiale, il Rotary ha organizzato il suo ottavo congresso ad Atlanta. Anche se secondo tanti Rotariani il congresso andava cancellato, il Consiglio centrale del RI decise che il congresso doveva andare avanti secondo il programma, in accordo anche con Paul Harris. Nel bel mezzo di quel momento d'incertezza e paura, nell'ambito dei saluti per il congresso, Paul Harris scrisse alcune delle parole più citate nel Rotary:

Lo sforzo individuale, quando ben diretto, può fare molto, ma il bene più grande deve necessariamente provenire dagli sforzi congiunti di molti uomini. Lo sforzo individuale può essere indirizzato alle esigenze individuali, ma lo sforzo congiunto dovrebbe essere dedicato al servizio del genere umano. Il potere degli sforzi congiunti non conosce limiti

"Abbiamo bisogno che voi provvedete a diffondere la parola attraverso i vostri club e nelle vostre comunità su cos'è il Rotary e ciò che facciamo"

Opportunamente, proprio durante questo congresso l'allora Presidente Arch C. Klumph propose un fondo di dotazione del Rotary "al fine di fare del bene nel mondo". Al potere degli sforzi congiunti si aggiunse un nuovo potere: quello delle risorse congiunte. Questo congiungimento si è dimostrato inarrestabile ed è alla base di molte delle opere del Rotary negli ultimi 100 anni. Oggi, è difficile immaginare il Rotary senza la sua Fondazione. È stata la Fondazione che ha cambiato l'organizzazione da club locali in una forza internazionale per il bene con la potenza di cambiare il mondo.

In questo anno rotariano, festeggeremo il centenario della nostra Fondazione nella città dove è cominciato tutto: Atlanta. Il nostro 108º congresso Rotary promette di essere uno dei più entusiasmanti, con relatori che ci ispireranno, grandi spettacoli e una vasta gamma di sessioni di gruppo per aiutare a portare avanti il servizio nel Rotary. Naturalmente, celebreremo con stile il centenario della nostra Fondazione!

A prescindere dal fatto che siate dei partecipanti regolari del congresso o che sia il vostro primo, quello del 2017 sarà un evento da non perdere. Atlanta è una grande destinazione, con ottima cucina, persone accoglienti e tante attrazioni locali da provare. Ma la ragione principale per venire al congresso è il congresso stesso, le persone, le idee, l'ispirazione e l'amicizia che troverete lì. Per maggiori informazioni e per usufruire di uno sconto sulla registrazione, visitate *www.riconvention.org/it.* Arrivederci ad Atlanta!

Giovedì 25 Agosto 2016
Ippodromo di Cesena
Interclub dei Rotary della Romagna

-Interclub dei Rotary Club della Romagna-

L'appuntamento ancora una volta è stato di successo per la partecipazione, per il clima di amicizia che lega i Club della Romagna e per la sempre apprezzata presenza del nostro socio onorario PDG Pierluigi Pagliarani. Tre corse sono state sponsorizzate dal Rotary, i Presidenti dei rispettivi Club sono scesi in pista per premiare i vincitori e condividere gli applausi del pubblico.

Ha rappresentato il nostro Club il Presidente Incoming Mario Fedriga.

In una serata conviviale di fine estate si è ancora una volta respirato Rotary, cosa alquanto importante.

Un altro elemento degno di nota: con l'Interclub dell'Ippodromo di Cesena è stata effettuata una raccolta fondi a favore delle zone del centro Italia colpite dal terremoto.

Il Presidente Internazionale
John F. Germ
A-R 2016—2017

La lettera di *Settembre 2016* del Presidente del Rotary International John F. Germ

Quarant'anni fa, un uomo di nome George Campbell, il proprietario dell'azienda per cui lavoravo, mi invitò a diventare socio del Rotary. All'epoca, questo succedeva spesso negli Stati Uniti: il tuo capo ti invitava a entrare nel Rotary perché pensava che fosse un bene sia per l'azienda che per tutta la comunità, e tu dicevi di sì. E infatti, non c'è da sorprendersi, in quel periodo il nostro effettivo è cresciuto in fretta.

George mi avvertì da subito di non approfittare del Rotary per ridurre il mio impegno sul lavoro. Però ho sempre avuto tempo per partecipare ai nostri pranzi e prestare servizio nelle commissioni. Non mi sono mai dovuto preoccupare che allungare di qualche ora la pausa pranzo una volta alla settimana potesse costarmi una promozione, o di cosa avrebbe pensato il mio capo se ogni tanto mi arrivava una telefonata legata al Rotary in ufficio.

"abbiamo bisogno di più mani attive, più cuori ardenti e più menti brillanti, per far avanzare il nostro lavoro"

Oggi è diverso. Le aziende sono meno generose col tempo di lavoro, e non tutti i dirigenti vedono con favore il servizio alla comunità. È difficile star bene a una riunione del Rotary quando il telefono ti si riempie di e-mail e sms. Non è mai stato così difficile trovare un equilibrio tra il lavoro e il Rotary – e il modello che qualche decennio fa ci ha fatto crescere tanto fa parte adesso dei fattori che frenano la nostra crescita.

È per questo che il recente Consiglio di Legislazione ha adottato delle misure innovative che consentono ai club di variare gli orari dei propri incontri e allargare l'area dei possibili nuovi soci. Adesso i club possono rispondere ai bisogni dei soci in modo più flessibile, ed eliminare al massimo le barriere che ostacolano l'adesione. Ma c'è una barriera che potete rimuovere soltanto voi, una cosa di cui ciascuno dei possibili nuovi soci ha bisogno per poter diventare un Rotariano: l'invito ad entrare in un Rotary club.

Ogni volta che dico a un gruppo di Rotariani che abbiamo bisogno di più mani attive, più cuori ardenti e più menti brillanti, per far avanzare il nostro lavoro, prendo tanti applausi. Ma queste mani, e cuori, e menti, non appariranno nei nostri club per magia. Dobbiamo essere noi a chiedere loro di iscriversi. E un invito ad aderire al Rotary è una cosa che potete dare solo voi. Un invito è un dono. Significa dire a qualcuno: "Io credo che tu abbia le capacità, il talento e il carattere giusto per rendere migliore la nostra comunità, e voglio che tu ti unisca a me nel farlo."

Io sono il presidente del Rotary International, ma c'è un solo club in cui posso invitare qualcuno a entrare: il Rotary Club di Chattanooga, Tennessee. Non posso, io, dare più forza al vostro club o alla vostra comunità. Potete farlo soltanto voi –invitando le persone qualificate che conoscete a venire con voi nel *Rotary al servizio dell'umanità*.

PROGRAMMA DEL ROTARY CLUB FORLÌ

Settembre 2016 - *Mese delle nuove generazioni*

Martedì 6 Settembre - ore 20:30 - Grand Hotel di Castrocaro - **Caminetto**, Assemblea di Bilancio.

Martedì 13 Settembre - ore 20:00 - Grand Hotel di Castrocaro - Conviviale, **Visita Ufficiale del Governatore Franco Venturi**. La conviviale è riservata esclusivamente ai soci e ai loro consorti: è gradito l'abito scuro e l'ostensione delle onorificenze rotariane.

Martedì 20 Settembre - ore 20:30 - Grand Hotel di Castrocaro – Conviviale, "La sfida della complessità: come orientarsi tra scienza e pseudoscienza". Relatore **Lorenzo Montali**, Professore associato di Psicologia sociale presso il Dipartimento di psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Martedì 27 Settembre - ore 20:30 - Grand Hotel di Castrocaro - Conviviale, "Gli obiettivi del Rotaract attraverso la partnership con il Rotary". Relatore **Davide Zanghi Dalle Olle di Samoggia**, Past Rappresentante Distrettuale Rotaract per il Distretto 2072 – con la partecipazione di Antonio Procopio, Rappresentante Distrettuale Rotaract per il Distretto 2072, annata 2016-2017.

Anticipazioni

Ottobre 2016 - *Mese dell'Azione Professionale*

Martedì 4 Ottobre - ore 20:30 – Palazzo Albicini - Conviviale, "Il Concerto di Natale della Young Musician's European Orchestra". Relatore **M° Paolo Olmi**

Martedì 11 Ottobre - ore 20:30 - Palazzo Albicini - Caminetto, Comunicazioni del Presidente

Martedì 18 Ottobre - ore 20:30 - Palazzo Albicini - Conviviale, "Ceramica: una zolla, un pensiero, una realtà". Relatore **Enzo Babini**, maestro di ceramica e artista del Rotary Club di Lugo

Lunedì 24 Ottobre - ore 20:30 - Grand Hotel di Castrocaro - Conviviale, Giornata Mondiale della Polio. Relatore **prof.ssa Lia Fabbri**, Presidente ANIEP - Interclub con RC Treviglio e della Pianura Bergamasca.

Rotary

Fondato nel 1905, il Rotary è, in ordine di tempo, la prima organizzazione di servizio del mondo. Il suo motto è "Servire al di sopra di ogni interesse personale". Il Rotary Club Forlì è stato fondato nel 1949.

Rotary
Club di Forlì

Segretario
Franco Maria Guarini
Corso A. Diaz n.119
47121 Forlì
www.rotaryforli.com
Indirizzo di posta elettronica:
segretario@rotaryforli.com
Cell.: 393.9076684

Prefetto
Giuseppe De Marinis
Indirizzo di posta elettronica:
demarinis@tupponi-demarinis.it
Cell.: 339.3586471

Responsabile del Bollettino
Iacopo Sampierri
Corso G. Garibaldi n. 21
47121 Forlì
Indirizzo di posta elettronica:
Iacopo.sampieri@infinito.it

Annata Rotariana 2016 –2017 che vedrà il Club impegnato a realizzare obiettivi importanti, per la comunità locale e nel settore della solidarietà internazionale. Il bollettino è stato curato da Iacopo Sampieri, Elisa Sassi e Franco Maria Guarini e Giuseppe De Marinis.

© Rotary Club Forlì - 2016-17

IL ROTARY
AL SERVIZIO
DELL'UMANITÀ

Anno Rotariano 2016 - 2017

Bollettino d'informazione rotariana e cultura riservato ai soci

Sebbene le informazioni e, in generale, i contenuti del presente bollettino siano ritenuti accurati e aggiornati alla data della pubblicazione, né il Rotary Club Forlì, né i legali rappresentanti del Rotary Club Forlì, né gli autori si assumono alcuna responsabilità di qualsiasi natura per eventuali errori o omissioni ivi presenti. Il Rotary Club Forlì non rilascia alcuna garanzia di qualsivoglia tipo, né espressa né implicita, in relazione al materiale contenuto nel presente bollettino. Il nome e il logo del Rotary sono di proprietà esclusiva del Rotary International e sono qui usati nel rispetto delle relative "Policy Guidelines" del Rotary International.